

UNISCITI A NOI!



Campagna tesseramento 2026

CHI SIAMO

Siamo gli studenti che non si vogliono arrendere di fronte al futuro che la nostra classe politica ha in serbo per noi: un futuro fatto di **precarietà, sfruttamento, guerra e collasso ambientale**. Per questo abbiamo deciso di organizzarci a partire dai nostri luoghi di studio, le università, che negli anni abbiamo reso il nostro campo di battaglia: riappropriarci del nostro diritto allo studio, combattere la militarizzazione del sapere, costruire l'alternativa a partire dalle nostre aule. In poche parole: **cambiare l'università per conquistare un futuro!**

Attivati e organizzati insieme a noi!

Partecipa con noi al SIERRA MAESTRA CAMP



LEGGI IL TESTO COMPLETO



  @cambiarerotta

Non rinunciare al futuro: **ORGANIZZATI E LOTTA PER CAMBIARE L'UNIVERSITA'**

**CAMBIARE
ROTTASTAR**
ORGANIZZAZIONE GIOVANILE COMUNISTA

NON RINUNCIARE AL FUTURO: ORGANIZZATI E LOTTA PER CAMBIARE L'UNIVERSITA'

Un nuovo anno accademico è alle porte e migliaia di studenti stanno già affrontando i primi problemi di questo modello universitario: **semestre-filtro, difficoltà a trovare casa e penuria di borse di studio**. Tutti questi problemi non hanno carattere accidentale, ma sono conseguenza di precise scelte politiche: piegare la formazione alle esigenze del mercato a suon di austerità, tagli, privatizzazioni e aziendalizzazione.

La nostra risposta? **Trasformare le università nel nostro campo di battaglia** in virtù del ruolo strategico che ricoprono nella riproduzione ideologica e materiale dell'imperialismo e delle sue contraddizioni materiali, sociali e culturali.

RICONQUISTIAMOCI IL DIRITTO ALLO STUDIO

Mentre l'università pubblica italiana si fa sempre più inaccessibile, abbiamo individuato nel diritto allo studio un terreno da aggredire tramite il conflitto e l'organizzazione: ci siamo messi in tenda per il **caroaffitti**, abbiamo lottato negli **studentati** e mobilitati per le **borse di studio**, ottenendo importanti vittorie.



ALLARME ROSSO UNIVERSITA'

Nell'ultimo anno ci siamo mobilitati **contro i tagli e la riforma Bernini**: mentre vengono spesi miliardi per il riarmo in università **chiudono i corsi, mancano le aule e aumenta la precarietà**. Abbiamo quindi lanciato l'**allarme rosso**, che ha risuonato in tutto il paese con grande sciopero del mondo della formazione.

NON VITIME MA RIVOLUZIONARIE

Ci mobilitiamo per scardinare la **condizione di ricattabilità** in cui si trovano studentesse e studenti, che è alla base degli abusi e delle violenze negli atenei. Di fronte a questi episodi, **rifiutando il ruolo di vittime** a cui vorrebbero relegarci, ci siamo mobilitati e a Genova, dopo esserci incatenati al rettorato, siamo riusciti a ottenere l'apertura di Centro Antiviolenza.

NOI NON CI ARRUOLIAMO: NO ALLAMILITARIZZAZIONE DELLE UNIVERSITA'

Siamo stati protagonisti delle mobilitazioni che hanno travolto le università di questo paese in **solidarietà al popolo palestinese e contro lo stato terrorista di Israele**, lottando per il **boicottaggio accademico** (siamo riusciti a bloccare in diversi atenei il bando Maeci di cooperazione Italia-Israele) e abbiamo animato negli atenei il movimento "Blocchiamo tutto".. Gli studenti non si arruoleranno: vogliamo la completa cessazione di tutti gli accordi con lo stato sionista di Israele, con il complesso militare-industriale e ogni collaborazione con istituzioni belliche quali la NATO o l'Esercito.

PER UNA NUOVA RAPPRESENTANZA

Dopo anni di lotta, abbiamo scelto di candidarci alle elezioni locali e nazionali del **CNSU 2025**: stanchi di una rappresentanza fatta di carrierismo e concertazione, vogliamo costruire una nuova rappresentanza, basata su **organizzazione, solidarietà e conflitto**. Eletti in molti dipartimenti locali, al CdS di UniBo e al senato accademico di UniGe, possiamo dire di aver colto un'esigenza diffusa tra gli studenti.



RIMETTERE AL CENTRO AUTONOMIA E INDIPENDENZA POLITICA

I comunisti, dunque, sono sbarcati in università, con un progetto politico da anni in crescita, alla quale stiamo dando continuità con diverse mobilitazioni e vertenze dentro e fuori le università.

Le nostre energie, infatti, insieme a quelle delle forze sociali e politiche più combattive, sono a disposizione della costruzione di una **proposta politica autonoma e indipendente** dalla destra al centro-sinistra, che negli ultimi 30 anni si sono resi responsabili della condizione in cui oggi ci troviamo, condannandoci a una crisi di prospettive in cui le uniche certezze paiono essere guerra, precarietà e collasso climatico.